



## Bif&st, il red carpet incorona Bari con la prima di Noah è subito trionfo

**ANNA PURICELLA**

«**L**A PUGLIA è diventata la patria del nuovo cinema italiano. Si girano più film qui che a Cinecittà». L'omaggio del regista Paolo Virzì racconta di un festival fortunato, se si intende assecondare quel vecchio detto sulla pioggia che porta bene. La quinta edizione del Bif&st — Bari international film festival — è partita ieri, ammantata da nuvole bizzarre. Che non hanno certo frenato i tanti che hanno affollato le sale per le prime proiezioni, accompagnati dal saluto di registi e attori — pro-

tagonista della giornata è stata Valeria Golino — prima di assistere alla cerimonia inaugurale al Petruzzelli. Pubblico e protagonisti dello spettacolo, oltre che delle istituzioni, pronti a indossare gli occhiali 3D per l'anteprima di «Noah» di Darren Aronofsky. Solo dopo il red carpet di ordinanza, che ha visto il governatore Nichi Vendola, l'assessore alla Cultura Silvia Godelli, Felice Laudadio ed Ettore Scola — direttore e presidente del Bif&st — ma anche il presidente di Apulia film commission Antonella Gaeta, Roberto Faenza, Giuseppe Battiston.

SEGUE A PAGINA XIII

<SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

**ANNA PURICELLA**

**A**l Petruzzelli, anche Virzi con la moglie Micaela Ramazzotti, entrambi impegnati con i loro film in concorso - "Anni felici" di Daniele Luchetti per lei, "Il capitale umano" per lui. Ma non è solo il regista a sottolineare il valore dell'appuntamento di Bari. «Questo di Bari è un festival universitario, si occupa di riempire vuoti sulla cultura lasciati dalla televisione e dalla scuola», ha detto dal palco Ettore Scola. «Noi stiamo perdendo la memoria per motivi biologici - ha aggiunto - ma quella dei ragazzi deve essere arricchita. Il Bif&st ogni anno ricorda personalità che hanno creato l'immagine della cultura italiana del mondo».

Virzi: "La Puglia nuova frontiera, si girano più film qui che a Cinecittà"  
Scola: "Riempiamo i vuoti lasciati da cultura, televisione e scuola"

Il riferimento è a Volonté, richiamato anche da Vendola. «Guardando i fotogrammi dei suoi film - ha raccontato il governatore - mi viene in mente una parola di cui lui fu incarnazione, aborrita negli ultimi lustri: è impegno, oggi sentito come inattuale e buonista. Perciò la cultura ha frequentato la volgarità ed è diventata svago leggero». «Questo festival - è l'assessore Godelli a dirlo - rende alla parola cultura il suo valore di partecipazione civile. Il Bifest racconta di un Sud che non è umiliato e depresso». E ogni sera, prima della proiezione al Petruzzelli, ci sarà una clip di un minuto, immagini dell'istituto Luce che raccontano la Puglia, anche storica.

Bari è pronta per una settimana di cinema, quindi. Oggi più che mai, visto che è Paolo Sorrentino a dominare la scena (ieri sera c'eraghi il suo produttore Nicola Giuliano, che è presidente di giuria per i cortometraggi). Fresco di premio Oscar per "La grande bellezza", Sorrentino si presenta alle 11,30 al Petruzzelli per raccontarsi alla platea (con Malcom Paganì) e poi ricevere il Fellini platinum award alle 20,45 (a seguire la seconda anteprima, "The grand Budapest hotel" di Wes Anderson, mentre domani c'è "The other woman" di Nick Cassavetes, dopo il Fellini award a Sergio Castellitto, già alle 11,15 sul palco per la lezione di cinema).

Sarà una domenica intensa: oggi parte la sezione "Panorama internazionale" con "Giraffada" di Rani Massalha e "West" di Christian Schwochow (alle 16 e alle 18,30 al Petruzzelli), si avviano i documentari e le "Opere prime e seconde" (con "Miele" di Valeria Golino e "Via Castellana Bandiera" di Emma Dante, alle 20,30 e alle 22,30 al Galleria). Dopo il saluto

## Festival del cinema / **Parata di stelle**

Al via la quinta edizione con l'anteprima in 3D di "Noah" di Aronofsky  
Stamattina la lezione del premio Oscar, in serata la cerimonia al Petruzzelli



## “Io, il grande Fellini e Servillo” seconda statuetta per Sorrentino

alla proiezione alle 18 di "La sedia della felicità" del compianto Carlo Mazzacurati, Giuseppe Battiston è alle 19 all'ex Palazzo delle Poste per il "Focus on..." con Franco Montini (domani alla stessa ora c'è Barbora Bobulova).

Sempre domani si attende Riccardo Scamarcio, alle 22,30 al Galleria con Bobulova per "Una piccola impresa meridionale" e alle 13 al Margherita, con Renzo Arbore e Alessandro Piva, lasciando il posto domani ad Andrea Osvar, Moni Ovadia e Roberto Faenza, che li ha diretti in "Anita B". Due le testimonianze su Volonté negli incontri moderati da Maria Pia Fusco di Repubblica, oggi alle 17,15 con Gianni Amelio, domani alla stessa ora con Giuliano Montaldo (Galleria, sala 6).

**IL  
PROGRAMMA****PAOLO SORRENTINO**

Al Petruzzelli alle 11,30 per la "Lezione di cinema" e alle 21 per il premio Fellini Award

**GIANNI AMELIO**

Alle 15 (sala 6 del Galleria) il film "Porte aperte", alle 17,15 testimonianza su Volontè

**GIUSEPPE BATTISTON**

Alle 19 all'ex Palazzo delle Poste focus su Battiston, intervistato da Franco Montini

**SERGIO CASTELLITTO**

Domani alle 11,15 Lezione di cinema al Petruzzelli e alle 21 riceve il Premio Fellini

**GIULIANO MONTALDO**

Domani alle 17,15, nella sala 6 del Galleria, testimonianza su Gian Maria Volontè

**BARBORA BOBULOVA**

Domani alle 19 all'ex Palazzo delle Poste focus sulla Bobulova con Franco Montini